

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
12 LUGLIO 2022, N. 87

**Decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB). (Delibera della Giunta regionale n. 719 del 9 maggio 2022)** 2

#### **ATTI DI INDIRIZZO - ORDINI DEL GIORNO**

- **Oggetto n. 5445 - Ordine del giorno n. 1 collegato all'oggetto assembleare 5166 Proposta d'iniziativa Giunta recante: "Decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB)". A firma della Consigliera: Piccinini** 4

- **Oggetto n. 5450 - Ordine del giorno n. 6 collegato all'oggetto assembleare 5166 Proposta d'iniziativa Giunta recante: "Decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB)". A firma dei Consiglieri: Montalti, Bulbi, Costi, Caliandro, Rossi, Costa, Gerace, Fabbri, Soncini, Daffadà, Rontini** 4

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 12 LUGLIO 2022, N. 87

**Decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB). (Delibera della Giunta regionale n. 719 del 9 maggio 2022)**

## L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 719 del 9 maggio 2022, recante ad oggetto "Proposta all'Assemblea legislativa di decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB)";

Preso atto:

del parere favorevole espresso dal Consiglio delle Autonomie locali (CAL) sulla proposta della Giunta regionale n. 719 del 9 maggio 2022 (qui allegato);

- del parere favorevole, con modificazioni, espresso dalla Commissione referente "Territorio, Ambiente, Mobilità" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. PG/2022/17942, in data 5 luglio 2022;

- degli emendamenti presentati ed accolti, nel corso della discussione assembleare.

Previa votazione palese, a maggioranza dei votanti,

delibera

di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 719 del 9 maggio 2022, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale, con le modifiche apportate sia dalla Commissione referente che dall'Aula;

di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

**La delibera integrale è depositata agli atti d'ufficio, gli allegati sono stati pubblicati con firma digitale del Dirigente e protocollo sotto la voce "documentazione" Demetra al link <https://demetra.regione.emilia-romagna.it/al/articolo?urn=r:assemblealegislativa:delibera:2022;87>**

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 MAGGIO 2022, N.719

**Proposta all'Assemblea legislativa di decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti;

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

- la Legge Regionale 18 luglio 2017, n. 16 "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento regionale in materia ambientale e a favore dei territori colpiti da eventi sismici";

- la Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 34, comma 1, della L.R. n. 16/2017, per la formazione e l'approvazione degli strumenti di pianificazione regionale in materia ambientale si applicano le disposizioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006;

- ai sensi dell'art. 43, comma 3, della L.R. n. 24/2017 le disposizioni ivi previste si applicano anche ai piani settoriali con valenza territoriale per i quali la legge non detti una specifica disciplina;

Richiamata la propria deliberazione n. 643 del 3/5/2021 con la quale è stato adottato il documento programmatico contenente gli Obiettivi strategici e le scelte generali del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB);

Dato atto che:

- l'Assemblea Legislativa si è espressa sulla richiamata propria deliberazione n. 643/2021 con ordine del giorno (oggetto 3465 collegato all'oggetto assembleare 3330) approvato il 28/5/2021;

- in data 15/6/2021 (P.G. 590116) è stato avviato il percorso di VAS di cui alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e successivamente, con nota trasmessa il 22/7/2021 (P.G. 0671767), sono stati trasmessi all'autorità competente -Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna - il Rapporto preliminare ambientale e lo Studio di incidenza per l'avvio della fase di consultazione;

- con nota del 21/10/2021 (P.G. 981596 del 22/10/2021) lo stesso Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna, al termine della citata fase di consultazione (che ha comportato anche lo svolgimento di una riunione con i soggetti aventi competenza ambientale in data 16/9/2021) ed a conclusione della fase preliminare di VAS, ha trasmesso il relativo contributo istruttorio;

- è stato acquisito, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto della Regione Emilia-Romagna, il parere favorevole del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) sulla proposta di Piano (Prot. del 22 dicembre 2021.1179460);

Richiamata la propria deliberazione n. 2265 del 27/12/2021 con la quale è stata adottata la proposta di Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB);

Dato atto che:

- in data 28/12/2021 è stata comunicata l'avvenuta adozione della Proposta di piano all'Assemblea Legislativa (comunicazione PG.2021.1186723);

- il 29/12/2021 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT) l'avviso di avvenuta adozione della Proposta di piano, con il quale si informava del contestuale deposito della medesima Proposta di piano, anche ai fini della procedura di VAS, per quarantacinque giorni a decorrere dalla pubblicazione di tale avviso;

- la documentazione è stata quindi depositata presso la sede dell'Ufficio relazioni con il pubblico della Regione Emilia-Romagna nonché presso gli altri enti previsti dall'art. 13 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 mediante consultazione sul sito web della Regione;

- l'avviso di deposito informava inoltre che il termine utile per la presentazione delle osservazioni, da parte di chiunque ne

avesse interesse scadeva il 12/2/2022;

- entro il 12/2/2022, sono pervenute, da parte di 51 diversi soggetti proponenti, osservazioni e proposte di modifica, tutte protocollate e conservate agli atti del Servizio regionale competente;

- successivamente al richiamato termine di deposito sono pervenute, da parte di 4 soggetti proponenti, ulteriori osservazioni e proposte di modifica;

- le osservazioni pervenute nei termini alla proposta di Piano sono state controdedotte come riportato nell'Allegato 1), parte integrante della presente deliberazione;

- le osservazioni pervenute fuori termine sono state comunque esaminate;

Precisato che le controdeduzioni e le valutazioni finali sono da riferirsi all'osservazione nella sua interezza come formalmente presentata, agli atti della Struttura regionale competente, e che la descrizione che viene riportata nell'allegato 1 risponde a finalità di sintesi;

Precisato, inoltre, che:

- alcune osservazioni che il proponente ha presentato in maniera unitaria sono state suddivise in ragione dei diversi argomenti affrontati al fine di poterle controdedurre in maniera più adeguata e omogenea e che quindi la numerazione finale delle osservazioni risponde a questa esigenza;

- in accoglimento o parziale accoglimento delle osservazioni, si è proceduto a modifiche del testo che non attengono ad aspetti sostanziali degli elaborati del Piano adottato e che si è contestualmente proceduto alla correzione di alcuni refusi, errori materiali o chiarimenti;

Rilevato, inoltre, che:

- in virtù del mutato contesto geopolitico, economico e sociale determinato dal recente conflitto in Ucraina nonché dalle conseguenze della pandemia ancora da fronteggiare, l'andamento del PIL potrebbe subire variazioni rispetto alle stime svolte nell'ambito del Piano;

- allo stato attuale non è possibile aggiornare tali stime in ragione dell'incertezza ancora in atto e che si valuteranno gli eventuali scostamenti e le conseguenti azioni correttive in sede del previsto monitoraggio del PRRB;

Richiamato l'art. 34, comma 5, della L.R. n. 16/2017 stabilisce che entro centottanta giorni dal termine della sopra richiamata fase di consultazione l'Assemblea Legislativa, esaminate e decise le osservazioni presentate, approva il Piano;

Dato atto del parere favorevole di compatibilità ambientale di VAS al PRRB assunto con determinazione n. 8383 del 4 maggio 2022 del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente;

Dato atto della Valutazione di Incidenza (VI) al PRRB assunta con la medesima determinazione;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 152/06 con la Dichiarazione di sintesi (nuovo elaborato di Piano) vengono illustrate le modalità con cui si è tenuto conto delle osservazioni e degli esiti delle consultazioni e descritte le ragioni alla base delle scelte e delle soluzioni previste nel Piano, alla luce delle ragionevoli alternative che erano state individuate. Nella medesima dichiarazione si è inoltre preso atto delle misure indicate ai fini del monitoraggio, dando conto degli esiti della VAS;

Ritenuto di proporre all'Assemblea Legislativa di decidere sulle osservazioni riportate all'allegato 1) e di approvare il Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB) riportato all'allegato 2) come for-

mato dagli elaborati specificati nel dispositivo;

Dato atto che:

- l'art. 17 del D.Lgs. n. 152/06 prevede che la decisione finale in merito all'approvazione del Piano sia pubblicata sui siti web delle autorità interessate con la contestuale indicazione della sede ove si possa prendere visione di tutta la documentazione del Piano medesimo;

- ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 16/2017 il piano entra in vigore dalla data di pubblicazione sul BURERT dell'avviso dell'avvenuta approvazione;

Richiamati, per gli aspetti organizzativi e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, i seguenti atti:

- la Legge regionale 26/11/2001, n.43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- le proprie deliberazioni n. 324 e n. 325 del 7/3/2022, rispettivamente "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale" e "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", entrambe con decorrenza dal 1/4/2022;

- la propria deliberazione n. 426 del 21/3/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia;

- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25/3/2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

- la propria deliberazione n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla citata deliberazione n. 324/2022;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13/10/2017 PG/2017/0660476 e del 21/12/2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;

- il D. Lgs. 14/3/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 31/1/2022, "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di proporre all'Assemblea Legislativa della Regione Emi-

lia-Romagna:

- di decidere sulle osservazioni riportate all'Allegato 1) "Controdeduzioni alle osservazioni", parte integrante della presente deliberazione;
- di approvare il Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB) riportato all'Allegato 2), che costituisce parte integrante della presente deliberazione, il quale si compone dei seguenti elaborati:
  - Quadro conoscitivo parte rifiuti corredato dell'allegato riportante l'elenco degli impianti presenti nel territorio regionale;
  - Relazione generale PRRB suddivisa in sei parti:
    - Parte 1: "Inquadramento Generale";
    - Parte 2: "Rifiuti Urbani";
    - Parte 3: "Economia Circolare Rifiuti Speciali";
    - Parte 4: "Programmi e Linee Guida in materia di rifiuti";
    - Parte 5: "Monitoraggio";
    - Parte 6: "Bonifiche", quest'ultima corredata di tre allegati ("Schede specifiche siti contaminati", "Elenco gerarchizzato siti in attività", "Ubicazione siti in Anagrafe" agli atti del Sistema di Gestione documentale Auriga, con protocollo Prot. 05/05/2022.0441933)
      - Norme Tecniche di Attuazione;
      - Rapporto ambientale;
      - Sintesi non tecnica del Rapporto ambientale;

- Studio di incidenza ambientale;
- Parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica;
- Dichiarazione di sintesi;

2) di dare atto che la Dichiarazione di sintesi illustra come le valutazioni ambientali siano state integrate nel Piano e indica le misure adottate in tema di monitoraggio dando conto degli esiti della Valutazione Ambientale Strategica;

3) di pubblicare, ai sensi dell'articolo 17 del d.lgs. n. 152/2006, il Piano approvato sul sito web della Regione alla pagina <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/rifiuti/temi/rifiuti/piano-rifiuti/nuovo-piano-rifiuti-2022-2027/prrb-22-27> e di depositare una copia integrale dello stesso presso la Regione Emilia-Romagna – Area Rifiuti e bonifica siti contaminati, servizi pubblici dell'ambiente per la libera consultazione;

4) di pubblicare nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico l'avviso dell'avvenuta approvazione del Piano;

5) di dare atto che, ai sensi dell'articolo 34 della L.R. n. 16/2017, il Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB) entra in vigore dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico dell'avviso di approvazione;

6) di dare atto che, per quanto ulteriormente previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**ORDINE DEL GIORNO - Oggetto n. 5445 - Ordine del giorno n. 1 collegato all'oggetto assembleare 5166 Proposta d'iniziativa Giunta recante: "Decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB)". A firma della Consigliera: Piccinini**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il PRRB 2022-2027 rappresenta il primo Piano di cui la Regione si dota in materia di bonifica dei siti contaminati;

che l'importanza di questa pianificazione è testimoniata dalle numerose richieste fatte in anni anche non recenti dal Movimento 5 Stelle che nella persona della sottoscritta per lungo tempo, ha chiesto prima l'emanazione dell'Anagrafe dei siti, poi la sua implementazione e infine l'adozione di una Pianificazione regionale.

Considerato che

questo importante strumento deve essere accompagnato dall'adozione di misure concrete con le quali la Regione a partire dall'anno 2023 mette in campo proprie risorse in accompagnamento a quelle statali già stanziare o in corso di attribuzione (FSC e PNRR) rafforzando così, con un'azione sinergica, la capacità dei Comuni di risolvere le situazioni di contaminazioni ambientali da troppo tempo in essere sul loro territorio.

Tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta

a prevedere dall'anno 2023 risorse specifiche per supportare i Comuni nello studio delle contaminazioni ambientali in atto al fine di pervenire alla bonifica dei siti contaminati sulla base della loro gravità;

a prevedere nell'anno 2023 l'emanazione di un bando verso le imprese per la rimozione dell'amianto eventualmente anche attraverso l'utilizzo del fondo rotativo già istituito, con priorità per le piccole e medie imprese.

*Approvato all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 12 luglio 2022*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**ORDINE DEL GIORNO - Oggetto n. 5450 - Ordine del giorno n. 6 collegato all'oggetto assembleare 5166 Proposta d'iniziativa Giunta recante: "Decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB)". A firma**

**dei Consiglieri: Montalti, Bulbi, Costi, Caliandro, Rossi, Costa, Gerace, Fabbri, Soncini, Daffadà, Rontini**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

le risorse limitate e i cambiamenti climatici rendono necessario il passaggio da una società del tipo "produzione-consumo-scarto" a un'economia a zero emissioni di carbonio, sostenibile dal punto di vista ambientale e completamente circolare entro il 2050.

Per andare verso una economia sempre più circolare è necessario lavorare a un sistema in cui tutte le attività, a partire dalla produzione, e ancora prima dalla progettazione, siano organizzate in modo che lo scarto diventi risorsa, come ribadito anche dal Nuovo Piano d'Azione per l'Economia Circolare approvato dal Parlamento Europeo il 9 febbraio 2021.

L'estensione dell'economia circolare dai precursori agli operatori economici tradizionali contribuirà in modo significativo al conseguimento della neutralità climatica entro il 2050 e alla dissociazione della crescita economica dall'uso delle risorse.

In tale contesto occorre evidenziare che studi recenti stimano che l'economia circolare potrebbe potenzialmente creare 700.000 posti di lavoro in tutta l'UE entro il 2030, migliorando nel contempo la qualità dei posti di lavoro ed un aumento del PIL dello 0,5%.

Con il Patto per il Lavoro e il Clima, sottoscritto nel 2020 dalla Regione e dalle parti sociali, imprenditoriali e territoriali dell'Emilia-Romagna, si è affermato che la transizione ecologica dovrà assumere un carattere di piena trasversalità in tutte le politiche settoriali regionali.

Con la "Strategia Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" della Regione Emilia-Romagna, si è fornito un quadro strategico generale di obiettivi, azioni e strumenti finalizzati a un modello di sostenibilità ambientale, economica e sociale integrato.

Considerato che

il Piano regionale di gestione rifiuti e bonifica delle aree inquinate (PRRB) 2022-2027 si inserisce a pieno titolo in questo percorso e persegue la finalità di proiettare il sistema regionale fra gli attori del cambiamento in atto.

Il Piano si propone come un vero e proprio programma di sviluppo economicoterritoriale della Regione nell'accezione che ci consegna l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, superando i meri contenuti settoriali degli ambiti tematici relativi a rifiuti e bonifiche, nel percorso di transizione ecologica, che, come sottoscritto con il Patto per il Lavoro e il Clima, dovrà assumere un carattere di piena trasversalità tra le politiche settoriali regionali con un approccio organico verso tutta la futura attività di normazione, pianificazione e programmazione.

Il Piano si fonda sui cardini dell'economia circolare e declina i principi fondamentali di gestione rifiuti (art. 178 del D.Lgs. 152/2006) a partire dalla prevenzione, concetto fondamentale per la riduzione dell'impronta ecologica e da applicare all'intero ciclo di vita dei prodotti.

Il Piano si pone, da questo punto di vista, in continuità con la pianificazione precedente e con i principi discendenti dalla L.R. 16/2015 sull'economia circolare, confermando la complessiva strategia di fondo che aveva consentito di approcciare alla pianificazione dei rifiuti con una nuova impostazione, che non si facesse solo carico del loro trattamento finale, e orientando la stessa verso politiche di indirizzo basate sulla prevenzione dei rifiuti stessi, come emerge dal Programma di prevenzione, inserito nell'ambito del Piano stesso.

Tale programma, in sinergia con la pianificazione precedente, riguarda sia rifiuti urbani che rifiuti speciali (pericolosi e non) e analizza, in coerenza con gli strumenti normativi e di indirizzo di livello nazionale e regionale, in particolare, alcune tipologie di rifiuti: alimentari, plastici e tessili; inoltre il piano specifica, sempre nell'ottica della prevenzione e del riuso/riciclo che anche i rifiuti speciali non pericolosi, seppur a mercato, debbano avere dotazioni impiantistiche rapportate al fabbisogno regionale.

La nuova pianificazione si prospetta, inoltre, quale driver economico in termini anche di opportunità di lavoro per fronteggiare gli effetti della crisi economica, nonché come tassello della complessiva strategia di sviluppo sostenibile regionale e degli altri strumenti di pianificazione vigenti. Ad esempio il Piano Energetico Regionale prevede per le rinnovabili target particolarmente ambiziosi che possono essere favoriti dallo sviluppo di alcune azioni previste nel PRGR come ad esempio: lo sviluppo di impianti integrati anaerobico/aerobico con produzione di biometano per il trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani; un maggiore contributo degli impianti di teleriscaldamento; la sistemazione finale delle discariche di rifiuti esaurite con l'installazione di impianti di pannelli fotovoltaici.

Dato atto che

sulla base di tali considerazioni, degli esiti della precedente stagione di pianificazione, dell'aggiornamento degli obiettivi prescritti dalla normativa vigente, sono stati individuati gli obiettivi generali, le azioni strategiche e le ulteriori azioni individuate per le NTA di piano.

Durante il percorso di elaborazione del piano, si sono svolti cinque focus tematici finalizzati alla condivisione dei principali contenuti del piano e alla raccolta di eventuali indicazioni dagli enti locali, dalle associazioni di categoria, dai portatori di interesse e dai firmatari del Patto per il lavoro e per il Clima della Regione Emilia-Romagna.

Sono stati confermati gli obiettivi fissati, primo fra tutti il raggiungimento dell'80% di raccolta differenziata al 2025 e il mantenimento di questo valore anche per le annualità 2026 e 2027. Per quanto riguarda il rifiuto urbano pro capite non inviato a riciclaggio, l'individuazione dell'obiettivo è pari a 120 kg per abitante l'anno entro il 2027.

La tariffa puntuale rappresenta una delle azioni che entreranno nell'azione della Regione: già adottata da 90 Comuni e ispirata al principio comunitario "chi inquina paga", è equa sia dal punto di vista ambientale che etico, perché ciascuno pagherà per quanto butta.

Evidenziato che

la Regione Emilia-Romagna potrà contare su fondi per 49 milioni di euro dedicati a promuovere l'economia circolare, oltre 32 milioni e mezzo per la bonifica di siti inquinati e risorse destinate dal PNRR alla gestione del ciclo dei rifiuti e all'impiantistica, ancora da assegnare da parte del Ministero per la transizione ecologica.

Considerato che

sono 200 i Comuni che, nel 2019, hanno superato l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata (previsto dalla normativa vigente: art. 205 del D.Lgs. 152/06), per una popolazione coinvolta di circa 3.100.000 abitanti residenti (circa il 69% della popolazione regionale).

Le percentuali di raccolta differenziata registrate nei Comuni a tariffa/tributo puntuale sono largamente superiori alla media regionale.

I Comuni che hanno avuto una produzione pro capite di rifiuti indifferenziati inferiore al valore di 150 kg/ab. residente, definito come obiettivo della LR 16/2015, sono 131 e coinvolgono una popolazione di 1.995.393 residenti (circa il 45% della popolazione).

Si evidenzia che i Comuni che hanno implementato sistemi di misurazione puntuale del rifiuto hanno in larga parte registrato

una produzione pro capite di indifferenziato inferiore ai 150 kg/ab. anno.

I Comuni con tariffazione puntuale erano 82 nel 2019 (circa il 25% dei Comuni emiliano-romagnoli che rappresenta il 31% della popolazione residente).

Entro il 2023 la maggior parte dei comuni emiliano-romagnoli avrà adottato la tariffazione puntuale, con sistemi di raccolta differenziata più performanti.

Rilevato che

la nuova pianificazione dei rifiuti prospetta azioni strategiche finalizzate ad agire sui principali fattori di debolezza, sfruttando le opportunità del sistema.

Nel settore dei rifiuti urbani le azioni strategiche per diminuire la produzione di rifiuti e aumentare la raccolta differenziata sono così sintetizzabili:

- applicazione della tariffazione puntuale in tutti i Comuni della Regione;
- sviluppo della strategia regionale plastic-free;
- sviluppo di una strategia per la riduzione dei rifiuti alimentari;
- svolgimento di nuove analisi merceologiche;
- azioni dedicate per incrementare le percentuali di RD nei comuni dell'area omogenea "montagna".

È dunque previsto, lungo tutto il periodo di implementazione del nuovo piano l'attivazione di molteplici politiche volte a migliorare costantemente il sistema integrato dei rifiuti, diminuendo la produzione, migliorando la qualità dei servizi e della raccolta differenziata.

E sarà fondamentale introdurre una azione costante di monitoraggio e valutazione delle politiche in modo da poter aggiornare

le strategie del piano alla luce dei risultati intermedi raggiunti per i rifiuti urbani e speciali avviati a smaltimento.

Al tal fine è previsto un monitoraggio delle azioni di piano, con uno step annuale ed una verifica intermedia al 2025. 'raie monitoraggio di piano sarà allineato al monitoraggio ambientale previsto dalle norme nazionali ed europee.

Tutto ciò premesso e considerato

Impegna la Giunta

a condividere entro la fine del 2022, con la Commissione Ambiente dell'Assemblea legislativa, tutta la base dati e la specifica metodologia su cui è svolto il monitoraggio annuale e la valutazione al 2025, e a comunicare tempestivamente i dati relativi ai monitoraggi annuali e alla valutazione al 2025, rendendo anche accessibili nel portale regionale le relative deliberazioni di monitoraggio;

a modificare gli scenari di piano, con particolare riferimento alle previsioni relative ai flussi di rifiuti destinati allo smaltimento a termovalorizzatore e discarica, e rivedendo quindi il quadro dell'impiantistica, qualora gli step di monitoraggio e la valutazione intermedia rilevinò una accelerazione nel raggiungimento degli obiettivi individuati dal piano e dunque una diminuzione più rapida dei fabbisogni in termini di impiantistica;

ad operare, di concerto con l'Assemblea legislativa, ad una modifica della legge 16/2015, da avviare in tempi rapidi, al fine di accelerare il processo verso una economia circolare emiliano-romagnola, mettendo in campo le risorse e gli strumenti più attuali ed innovativi per sostenere la transizione, e adeguandola alle nuove strategie europee e nazionali.

*Approvato a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 12 luglio 2022*